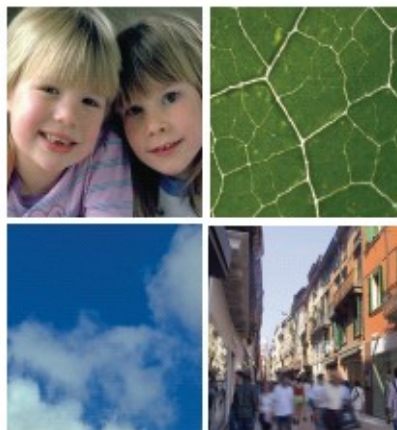




Ministero della Salute



cittàsane

La rete italiana dei Comuni
riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità
www.retecittasane.it

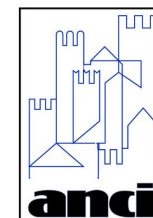
“Health in all policies”: l’approccio “multistakeholder” per la prevenzione e la promozione della salute

Roma, 17 – 18 gennaio 2012

Simona Arletti

Presidente nazionale Rete italiana Città Sane OMS – in rappresentanza di ANCI

Gennaio 2012



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

La salute è la **sfida centrale del nostro tempo**. Le città, in quanto primo livello di governo e primo interlocutore dei cittadini, percepiscono l'importanza di impegnarsi in questo senso per fare fronte alle sfide del presente e del futuro.

“La salute non è solo assenza di malattia, ma è un complesso stato di benessere fisico, mentale e sociale. La salute è una risorsa della vita quotidiana” (OMS - Carta di Ottawa, 1986)



Oggi le richieste agli amministratori sono **molto più ampie e articolate e comprendono il benessere globale e la “qualità della vita”**.

Di pari passo anche la sensibilità e la consapevolezza degli amministratori locali sui temi della prevenzione e della “promozione della salute” è notevolmente cresciuta.

Servono **il coraggio e la capacità di mettere in discussione gli stili di vita individuali e collettivi**, andare a vedere quali sono le condizioni di lavoro, le modalità e l’equità nell’accesso alle risorse, la disponibilità di servizi e del loro aggiornamento alle mutate necessità e possibilità tecniche.

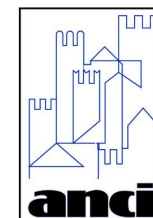


Il Progetto Città Sane è promosso dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**, l'Agenzia specializzata delle Nazioni Unite per la Salute, che dal 1948 opera con l'obiettivo di assicurare alla popolazione mondiale il più alto livello di salute.

Città Sane è **un movimento di città presente in tutti i continenti. In Europa è presente in 1300 città in 30 Paesi** che hanno una Rete Nazionale e che oggi lavorano l'una a fianco all'altra sulle priorità proposte dall'OMS o su temi scelti ad hoc.

In Italia, **il progetto è partito nel 1995** come movimento di Comuni per poi diventare nel 2001 Associazione senza scopo di lucro, ed oggi **le città aderenti alla Rete sono 73.**

Gennaio 2012



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Assetto Societario Rete Italiana Città Sane OMS

Presidente:

Simona Arletti, Comune di Modena

Vice Presidenti:

Pierfrancesco Majorino Comune di Milano – con delega alle città metropolitane

Furio Honsell Comune di Udine – con delega alle città del nord

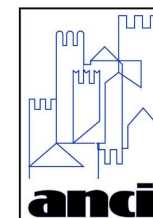
Lucia De Robertis Comune di Arezzo – con delega alle città del centro

Pasquale Pellegrino Comune di Foggia – con delega alle città del sud

Comitato Direttivo composto dalle città di:

Modena, Milano, Udine, Arezzo, Foggia, Ancona, Firenze, Genova, Potenza, Precenico (UD), Sacile (PN), Bologna, Padova, Venezia, Torino, Forlì, Massa, Siena.

Gennaio 2012



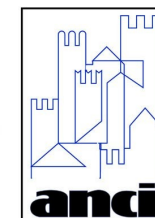
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Città Aderenti a ottobre 2011

ANCONA	MASSA
ANDRIA (BT)	MASSA LOMBARDA (RA)
ANZOLA DELL'EMILIA (BO)	MILANO
AREZZO	MODENA
ARZIGNANO (VI)	MOLFETTA (BA)
AVIANO (PN)	MONTECCHIO MAGGIORE (VT)
BARLETTA (BT)	NUORO
BIELLA	PADOVA
BOLOGNA	PASIANO DI PORDENONE (PN)
BOLZANO	PERUGIA
BOVINO (FG)	PIACENZA
BRUGNERA (PN)	PIEVE DI CADORE (BL)
BUDOIA (PN)	POMPU (OR)
BUDRIO (BO)	PONTE DI PIAVE (TV)
CALDERARA DI RENO (BO)	PONTE SAN NICOLO' (PD)
CAMPI BISENZESI (FI)	POTENZA
CANEVA (PN)	PRADAMANO (UD)
CASALECCHIO DI RENO (BO)	PRECENICO (UD)
CASTELMAGGIORE (BO)	REANA DEL ROJALE (UD)
CHIESINA UZZANESE (PT)	SACILE (PN)
CISTERNINO (BR)	SALERNO
CONEGLIANO (TV)	SALERNO
CRECCHIO (CH)	SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)
CURTAROLO (PD)	SANTA MARIA LA LONGA (UD)
FARA IN SABINA (RI)	SIENA
FERRARA	SPOLETO (PG)
FIRENZE	TARANTO
FIUMICELLO (UD)	TERLIZZI (BA)
FOGGIA	TOLMEZZO (UD)
FORLÌ	TORINO
GENOVA	TRENTO
GIOVINAZZO (BA)	TRIVIGNANO (UD)
ISERA (TN)	TURI
L'AQUILA	UDINE
LIMENA (PD)	VENEZIA
MANIAGO (PN)	VICO DEL GARGANO (FG)
MANTOVA	VILLADOSE (RO)
MARCIANISE (CE)	
MARENO DI PIAVE (TV)	
MARTIGNACCO (UD)	



Gennaio 2012



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Negli anni 2009-2013 l'OMS sta coordinando la cosiddetta "V FASE" di lavoro del progetto intitolata "**Salute ed equità nella salute in tutte le politiche locali**", nella quale i temi prioritari individuati sono suddivisi in tre aree:

1) Ambienti capaci di cura e supporto. Una Città Sana deve essere, prima d'ogni altra cosa, una città per tutti i cittadini, inclusiva, pronta al sostegno, sensibile e capace di rispondere alle loro diverse necessità e aspettative. Quindi sono importanti temi come:

- servizi per tutti i bambini;
- città amiche degli anziani;
- immigrazione e inclusione sociale;
- cittadinanza attiva; salute e servizi sociali;
- alfabetizzazione della salute.



2) Vivere sano. Una città sana fornisce condizioni e opportunità che facilitano gli stili di vita sani. Quindi sono importanti temi come:

- prevenzione delle malattie non trasmissibili / non infettive;
- sistemi sanitari locali;
- città libere dal fumo;
- alcool e droghe;
- vita attiva;
- cibi sani e regimi alimentari;
- violenza e traumi;
- contesti per la salute; benessere e felicità.



3) Ambiente e design urbano favorevoli alla salute. Una città sana offre e costruisce ambienti fisici che contribuiscono alla salute, allo svago e al benessere, alla sicurezza, all'interazione sociale, alla mobilità facile, al senso di orgoglio e appartenenza culturale che sono accessibili ai bisogni di tutti i suoi cittadini. Quindi sono importanti temi come:

- pianificazione urbana per la salute;
- casa e rigenerazione urbanistica; trasporti e salute;
- cambiamento del clima ed emergenze di salute;
- incolumità e sicurezza, esposizione al rumore e all'inquinamento,
- design urbano per la salute;
- creatività e vivibilità.



Far parte della Rete Città Sane significa:

- assumersi degli impegni, a livello locale, nei confronti dei propri cittadini.
- arricchisce di esperienza e di idee sia i tecnici che gli amministratori, punto di riferimento della loro città nella gestione della salute pubblica.
- migliorare lo stato di salute della propria città, acquisendo e condividendo strumenti, idee e progetti che siano di stimolo all'attività quotidiana.
- poter contare sull'apporto di un network italiano ed europeo impegnato nella promozione della salute e nel confronto continuo per individuare soluzioni migliori.



Le risorse della Rete - esempi

- le giornate mondiali OMS: iniziative comuni per dare visibilità a un tema di interesse per la Rete;
- il Meeting nazionale: un evento della Rete Italiana Città Sane che fa incontrare, una volta all'anno, tutti i Comuni soci, per condividere le migliori esperienze realizzate e i nuovi progetti in cantiere, e per focalizzare l'attenzione di amministratori pubblici e operatori della salute su un tema di forte interesse;

L'edizione 2011 si è svolta a Foggia il 18 e 19 marzo e ha avuto come tema "Alimentazione e Salute"

L'edizione 2012 si svolgerà il 10 e 11 maggio a Venezia sul tema "La promozione della salute come antidoto alla crisi"



Le risorse della Rete - esempi

- il Premio Città Sane / Oscar della Salute, con cui ogni anno si premiano, durante il Meeting, le città che hanno presentato i progetti e le buone pratiche più meritevoli dal punto di vista della rilevanza dell'innovazione, della partecipazione dei cittadini e della trasferibilità;

L'edizione 2011 ha visto la partecipazione di 21 progetti. Al primo dei quali è stato assegnato un premio di 3000 euro. Si chiama "CO.ME.FA.RE." e sta per "Comune e Medici di Famiglia in Rete" il progetto del Comune di Venezia vincitore della quarta edizione dell'Oscar della Salute.

Il bando 2012 è già uscito e ha come scadenza per la presentazione dei progetti il 6 aprile 2012



Le risorse della Rete - esempi

- [il sito internet www.retecittasane.it](http://www.retecittasane.it): lo spazio di discussione virtuale dedicato alla salute urbana e alle politiche di gestione della salute pubblica. Offre informazioni aggiornate, documenti di approfondimento, informazioni sulle attività dei singoli Comuni;
- [una newsletter](#), in collaborazione con l'Ufficio Progetto Europa del Comune di Modena, che ha lo scopo di dare informazioni sui bandi per i progetti europei, sui temi di interesse della Rete e sulle iniziative europee dedicate alle tematiche della salute;
- [I momenti di formazione nazionali e internazionali](#) per gli amministratori e i tecnici delle Città della Rete.



ESEMPI DI PROGETTI DI COMUNITA'

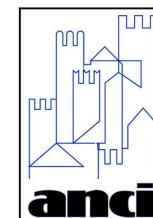
PORTATI AVANTI DALLA RETE CITTA' SANE OMS

e

DALLE CITTA' ADERENTI



Gennaio 2012



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

I PERCORSI DEL CUORE E DELLA MEMORIA

Diretto concretamente a realizzare percorsi di allenamento psico-fisico atti a stimolare e mantenere allenata la memoria ed il sistema cardiovascolare degli utilizzatori, tramite un collegamento, anche visivo, che utilizza cartellonistica ad hoc (studiata scientificamente allo scopo), percorsi ciclo pedonali esistenti e zone verdi. I percorsi sono definiti discrezionalmente dai Comuni sfruttando la viabilità ciclo-pedonale esistente e le zone verdi (parchi, giardini) del territorio e si articolano in:

“Percorsi del cuore” dotati di apposita segnaletica che proporrà esercizi fisici.

“Percorsi della memoria” dotati di cartellonistica speciale che suggerirà esercizi mirati di allenamento della memoria (test mnemonici ed ogni altro strumento utile allo scopo) - Buona pratica del Comune di Modena, vincitore del Premio Città Sane edizione 2007



LE CITTA' SANE DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Un “Progetto contenitore” che si propone di realizzare azioni progettuali ed eventi che sviluppino il rapporto città e bambino, con particolare attenzione alle tematiche della salute. Le azioni, che possono nascere sia da un confronto partecipato tra le istituzioni e i bambini/ragazzi destinatari delle azioni stesse sia all’interno di un tavolo di coordinamento e di lavoro istituito ad hoc con Aziende Sanitarie ed altri Enti, vengono definite discrezionalmente dai Comuni associati tenendo conto delle realtà e dei servizi già esistenti sul territorio.

Si articola in:

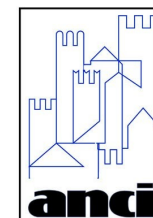
- Progettazioni che sviluppino la partecipazione dei bambini nella definizione delle scelte politiche di salute delle città. (Strumento possibile: Consiglio dei bambini con Programma esecutivo)
- Progettazioni locali che promuovano corretti stili di vita nel target 0-14 anni.





I PROGETTI DI COMUNITA' SULL'ALIMENTAZIONE

Gennaio 2012



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Meeting Nazionale 2011

Tutelare la salute dei cittadini attraverso una sana e corretta alimentazione. Questo lo spunto per i lavori del Meeting Nazionale della Rete Città Sane OMS che si è svolto a Foggia il 18 e il 19 marzo 2011.



Comune di Foggia



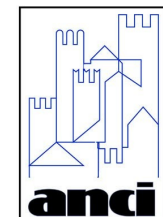
9° Meeting Italiano Città Sane-OMS

alimentazione e salute:
il ruolo della rete italiana città sane-oms



18 e 19 marzo 2011
Sala Rosa Palazzetto dell'Arte
Via Galliani, Foggia

Gennaio 2012



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

COMUNE DI ANCONA:

SCEGLIAMO INSIEME COME E COSA MANGIARE A SCUOLA NEL RISPETTO DELLE TRADIZIONI CULTURALI: indagine della valutazione del servizio di ristorazione scolastica e proposte

*Il progetto, che ha coinvolto oltre **4mila bambini di 57 scuole dell'infanzia e primarie**, aveva come obiettivo quello di realizzare un'indagine trasversale sulle abitudini alimentari dei bambini coinvolgendo anche insegnanti, cuochi, genitori e referenti della mensa.*

I risultati: scelta ragionata delle materie prime di stagione; intensificazione dei controlli sulla qualità; variazione dei menù; incontri formativi



COMUNI DI FORLI' :

TUTTI A TAVOLA!

*All'interno del progetto è stato istituito un **Comitato permanente "Sani stili di vita"** che ha realizzato un opuscolo sulle buone abitudini a tavola pubblicato in **18mila copie** e distribuito in diversi momenti pubblici rivolti a genitori, insegnanti e bambini.*

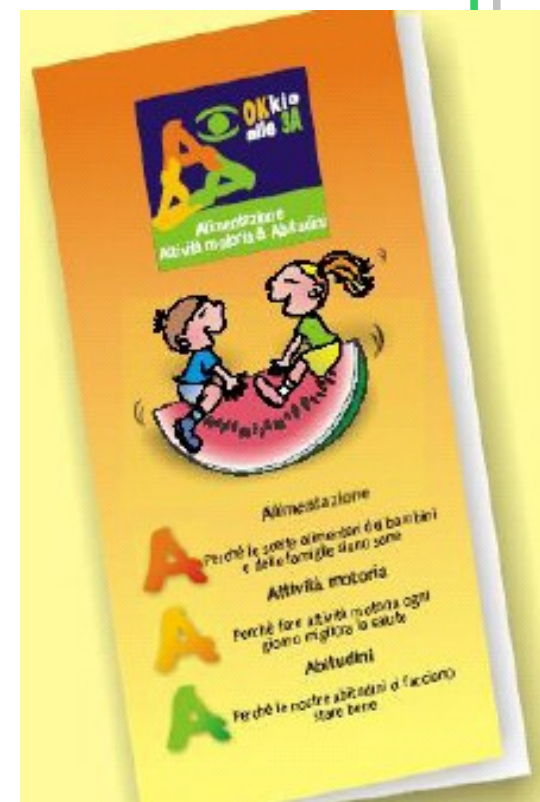
I risultati: contattati 15mila genitori per la distribuzione dell'opuscolo; 3mila insegnanti ed educatori; 10 laboratori nelle scuole; 1 Seminario per operatori; una valutazione di impatto su abitudini e stili di vita da realizzare nel 2011.



COMUNE DI GENOVA:

FRUTTA SNACK!

Progetto per bambini/e dai 3 ai 6 anni delle scuole dell'infanzia, insegnanti e personale scolastico. Realizzato con obiettivi di formazione nutrizionale; educazione alla conoscenza e al consumo di frutta e verdura al posto delle merendine e durante i pasti. Coinvolgimento delle famiglie con iniziative formative e divulgative.



COMUNE DI MODENA:

INFORMA A SCUOLA

Progetto giunto alla terza edizione. Bambini e genitori modenesi possono imparare anche a scuola a mangiare meglio e a condurre uno stile di vita più sano. Nel 2011 coinvolge 2 mila 500 alunni di 9 scuole elementari.

La promozione di attività sportive in orario scolastico ed extra scolastico, consigli per una sana alimentazione e indagini sugli stili di vita di bambini e famiglie sono fra le principali attività proposte.

INFORMA A SCUOLA



Le Città Sane
dei bambini
MODENA



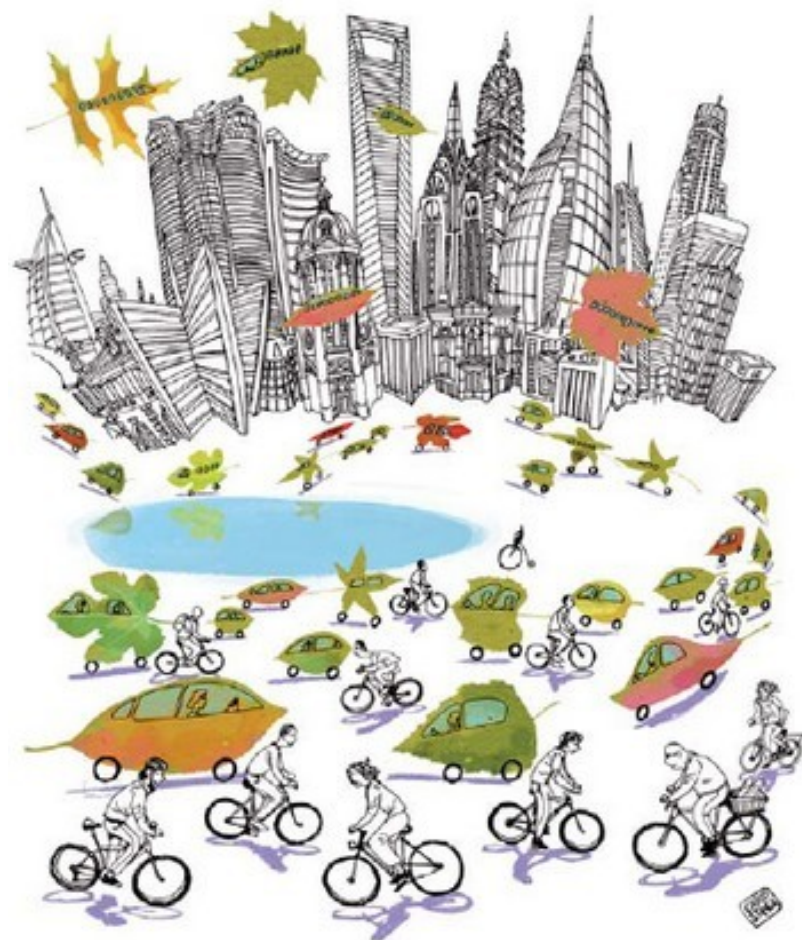
COMUNE DI MOLFETTA:

SALUTE E DIETA MEDITERRANEA: IL BUON GIORNO SI VEDE DAL MATTINO

Il progetto ha coinvolto tutte le scuole cittadine (ogni ordine e grado) ed aveva come obiettivo la promozione di corrette abitudini alimentari per contrastare l'obesità infantile e adolescenziale. Tra le attività: Conferenze con supporti multimediali con la presenza di un esperto biologo nutrizionista; concorso di idee grafiche sul tema della sana alimentazione; Mostra e premiazione degli elaborati.

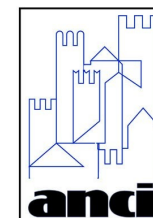


I PROGETTI DI COMUNITA' SULLA MOBILITA' SOSTENIBILE



Disegno: Carlo Stanga Gra_ca: Alberto Malberti

Gennaio 2012



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

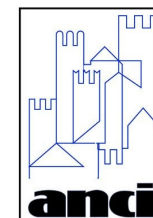
Progetto di Rete “Tandem”

Nel 2010 la Consulta Nazionale sulla Sicurezza Stradale e la Federazione Ciclistica italiana hanno avviato il Progetto Tandem, per promuovere Piani e azioni pilota dedicati a riorganizzare il sistema della mobilità a favore degli spostamenti su bicicletta, a piedi e su trasporto pubblico.

L'obiettivo è quello di individuare gli strumenti e le forme di intervento più efficaci per riconfigurare la mobilità su modelli in grado di assicurare, a parità di altre condizioni, un miglioramento della sicurezza stradale, della sostenibilità, della salubrità degli spostamenti, della funzionalità e dei costi (individuali e collettivi), della coesione sociale.



Gennaio 2012



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

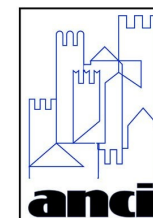
Progetto di Rete “A scuola di Mobilità Sostenibile”

Nel 2010 la Rete ha partecipato all'avviso per la presentazione di progetti in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, bando promosso dal ministero dell'Ambiente, con il progetto “A scuola di mobilità sostenibile”.

Sono partner del Progetto i Comuni di Modena, Trento, Udine, Arezzo, Ancona e l'Agenzia Servizi al Territorio Aster S.R.L di Mantova. In tutto si tratta di 5 soggetti pubblici più 1 soggetto privato a capitale pubblico, distribuiti su 6 diverse Regioni. Fanno tutti parte a vario titolo dell'Associazione Rete Italiana Città Sane OMS e hanno già avviato iniziative concrete sul tema della mobilità sostenibile rispetto ai percorsi casa-scuola.



Gennaio 2012



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

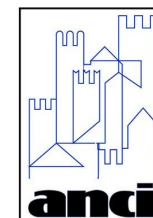
Progetto di Rete “A scuola di Mobilità Sostenibile”

Obiettivi del progetto:

- **Promuovere una moderna educazione alla mobilità sostenibile, con le famiglie e i bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado per avviare comportamenti virtuosi nei percorsi casa-scuola**
- **Educare alla mobilità alternativa, attraverso un minor uso dell'auto e mutamenti delle abitudini delle famiglie, sviluppare l'autonomia negli spostamenti, garantendone la sicurezza, diminuire la congestione del traffico nell'ora di punta scolastica**
- **Favorire la socializzazione tra i bambini**
- **Estendere e sistematizzare le iniziative a sostegno della mobilità sostenibile a livello locale**
- **Rafforzare il confronto fra Comuni e scuole rispetto alla realizzazione di progetti sulla mobilità sostenibile.**



Gennaio 2012



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

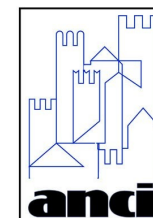
Progetto di Rete “A scuola di Mobilità Sostenibile”

Il progetto è rivolto alle scuole primarie e secondarie di 1° grado dei Comuni partner. La realizzazione di progetti “con” e “nelle” scuole passa attraverso la condivisione delle azioni con i diretti interessati (insegnanti, personale ATA, famiglie, Circoscrizioni cittadine). Saranno formati 2 gruppi di coordinamento: il Comitato scuola-genitori - formato da insegnanti e genitori che attiverà un forum di discussione per fare emergere con chiarezza le esigenze della singola scuola ; il secondo – Comitato tecnico-scientifico - formato dai tecnici di diversa estrazione disciplinare dei diversi enti partner con la finalità di realizzare le azioni del progetto.



Anche se gli esiti del Bando non sono stati positivi, il progetto è stato molto utile per consentire una ricognizione delle attività che le città della Rete fanno sulla mobilità sostenibile.

Gennaio 2012



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

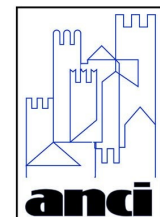
Ancona

Progetto per la promozione della mobilità scolastica alternativa e sostenibile nel territorio del Comune di Ancona, rivolto alle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado che viene proposto sotto forma di gara - concorso e si articola nelle seguenti fasi:

- identificazione di sistemi di mobilità alternativa più sostenibili rispetto al veicolo privato;
- attribuzione di un punteggio a ogni sistema di mobilità alternativa;
- identificazione delle criticità e i dei pericoli per i pedoni e i ciclisti legati al traffico nell'orario di accesso alla scuola e relativa messa in sicurezza;
- realizzazione di gadget da indossare durante il tragitto casa – scuola;
- gli studenti delle classi coinvolte dovranno segnare su un cartellone giorno per giorno i punti relativi al mezzo utilizzato per raggiungere la scuola;
- alla fine dell'anno verranno premiati i comportamenti più virtuosi e quelli che avranno avuto l'impatto ambientale minore.



Gennaio 2012



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Arezzo

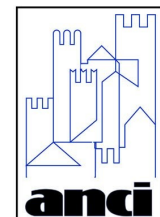
Il Comune di Arezzo privilegia e promuove progetti e attività legati alla sostenibilità ambientale, sia nelle Politiche ambientali istituzionali, sia attraverso alcuni strumenti specifici come il Centro di Educazione Ambientale e Alimentare (CEAA) e il Centro Francesco Redi per la conoscenza e la prevenzione delle problematiche legate alle tematiche ambientali e di salute.

Dal 1998 il Comune ha aderito al Progetto Internazionale “La città dei bambini” e da allora opera in collaborazione con un Consiglio dei Bambini rappresentanti delle scuole aretine sui temi della città vivibile dal punto di vista dei piccoli cittadini. Una parte rilevante del progetto è dedicata da sempre ai temi della mobilità sostenibile, attraverso il progetto “**Andiamo a scuola a piedi**”. Il progetto è fortemente partecipativo, in quanto vede il coinvolgimento attivo e concreto delle scuole, dei bambini e delle loro famiglie, dei pediatri, dei commercianti, dei volontari delle associazioni e dei pensionati.

Il carattere innovativo del progetto è dato dalla volontà dei promotori di renderlo permanente, come sistema di percorsi visibili che chiunque può seguire.



Gennaio 2012



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Firenze

Il Comune di Firenze promuove una politica ampia di sviluppo della mobilità sostenibile. Finalità e obiettivi: riduzione del numero delle vetture private in circolazione attraverso la creazione di incentivi all'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico; regolare l'utilizzo e l'affollamento delle vetture; riduzione dell'inquinamento e del rischio di connessi danni alla salute; promozione di un comportamento responsabile nell'uso del mezzo di trasporto.

Un esempio è il progetto “Linee Ataf per studenti”, ovvero le linee scolastiche attive solo negli orari di ingresso ed uscita degli studenti. Il percorso di ciascuna linea è individuato sulla base di un accurato studio dei bacini di utenza delle scuole coinvolte e dei flussi di mobilità delle zone limitrofe. Itinerari ed orari sono stati di volta

in volta concordati con i Dirigenti scolastici, in modo da rendere il servizio realmente e costantemente rispondente alle effettive esigenze degli studenti e delle loro famiglie. Ogni anno il percorso di ciascuna linea viene confermato o subisce delle modifiche dietro richiesta della scuola stessa ed in base alle esigenze delle famiglie.



Mantova

Il Comune di Mantova ha fatto della politica per la Qualità e l'Ambiente uno dei punti qualificanti della propria attività amministrativa. In questo contesto sono innumerevoli le iniziative rivolte alle scuole ed ai ragazzi in cui si promuovono la cultura ambientale e la mobilità sostenibile.

Tra le varie iniziative è stato individuato il **Pedibus**, come iniziativa fondamentale che riassume in sé gli aspetti delle politiche temporali, ambientali e di prevenzione sanitaria. Il successo enorme, spesso anche spontaneo, dell'iniziativa ha portato anche alla creazione di percorsi di **Bicibus**. L'amministrazione ha quindi istituito forme premiali per le scuole che organizzano autonomamente percorsi di mobilità sostenibile per i bambini: da ciò è nato il progetto **"InForma la Mobilità Sostenibile"**.



Altre iniziative molto sviluppate in città, sono quelle del Bike sharing e la sperimentazione da parte del Comune di macchine ad Idrogeno.



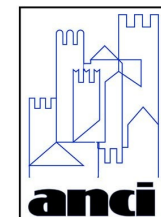
Modena

Il Comune di Modena ha sempre dato una grande importanza al tema della mobilità sostenibile attraverso una serie di progetti portati avanti da uffici appartenenti a diversi settori come Salute e sanità, Mobilità, Ambiente ed Istruzione.

- **Vado a scuola con gli amici:** individuazione di punti di incontro distanti alcune centinaia di metri dalle scuole, dai quali genitori e bambini possono partire per andare a scuola insieme e lungo percorsi ciclo-pedonali sicuri (bambini coinvolti ogni anno: circa 3200).
 - La pedonalizzazione e messa in sicurezza di intere aree cittadine attraverso l'introduzione di "**Zone 30**" e l'attuazione di consistenti modifiche strutturali in opera, quali, ad esempio, la creazione di piste ciclabili che attraversano parchi urbani e che arrivano fino all'ingresso dei plessi scolastici
 - La realizzazione delle **domeniche ecologiche**, cioè domeniche in cui si limita l'uso dell'auto a ristrette fasce orarie proponendo attività di mobilità alternativa, all'interno del progetto regionale "Liberiamo L'aria".
 - Ogni settembre l'organizzazione della "**Settimana Europea della Mobilità Sostenibile**" con diverse iniziative per sensibilizzare sugli spostamenti con la mobilità dolce.
- "In Forma a scuola"** che propone una sana alimentazione e sani stili di vita per i bambini delle scuole primarie: attualmente sono coinvolti più di 3000 bambini.



Gennaio 2012



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Padova

Il Comune di Padova ha investito molto nel progetto “Vado a scuola con gli amici” raggiungendo risultati di grande rilevanza.

Il progetto può essere adattato a seconda delle esigenze didattiche degli insegnanti e prevede un costante supporto nelle fasi di sviluppo del progetto.

- si identificano le modalità di spostamento casa-scuola attraverso un questionario per capire se vi sono le condizioni per una mobilità autonoma dei bambini;
- si sviluppa la conoscenza del territorio circostante la scuola;
- si promuove l'autonomia dei bambini attraverso l'educazione stradale, l'individuazione delle possibili situazioni pericolose e il modo corretto per affrontarle;
- si affronta il tema della mobilità sostenibile, anche attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei genitori, con incontri per superare paure e perplessità che sono da ostacolo all'avvio dei percorsi sicuri.



Torino

Il Comune di Torino ha associato l'istituzione di zone di ZTL al progetto Piedibus

L'esperienza del "PIEDIBUS" ha preso avvio nel 2008, con il convitto Umberto I, che da quell'anno, avendo decentrato la scuola media in ZTL centrale, non raggiungibile in auto da tutti i genitori, aveva manifestato la necessità di favorire l'accessibilità pedonale alla nuova sede. Era stato quindi individuato un punto di ritrovo da cui si dipartiva il percorso segnalato con cartelli, caratterizzati dal logo dell'iniziativa e piccoli piedi gialli sui marciapiedi. Il tragitto a piedi permetteva di raggiungere la scuola in modo rapido e sicuro grazie alla guida di educatori scolastici.

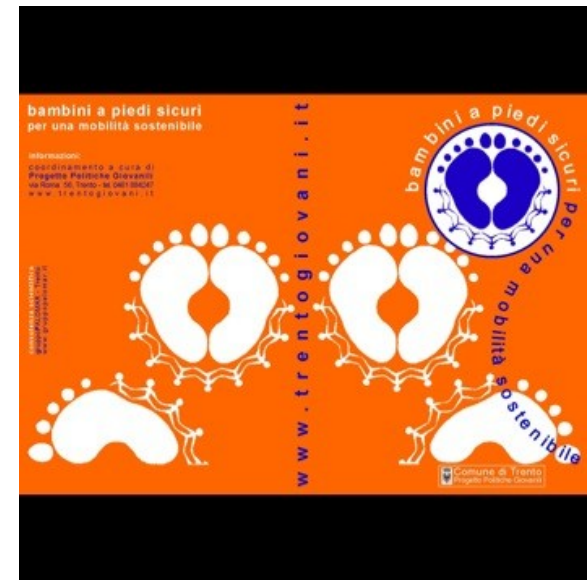
Nel corso del 2009, il progetto "piedibus" si è sviluppato con altre realtà scolastiche sul territorio cittadino, nell'ambito dei progetti di mobilità sostenibile promossi dalla Città. I nuovi progetti hanno raggiunto un totale di 13 percorsi con una lunghezza complessiva di 9,3 km.



Trento

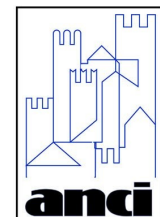
Le azioni del Comune di Trento sono inserite nell'ambito del progetto “Bambini A piedi sicuri per una mobilità sostenibile”

Il progetto “Bambini A piedi sicuri per una mobilità sostenibile” è un insieme di azioni per educare i bambini delle scuole primarie di Trento a percorrere il tragitto casa-scuola in modo sostenibile e autonomo, a piedi, in bicicletta, in autobus da soli e con gli amici. Mira a ridurre il traffico automobilistico e a migliorare la qualità della vita nell'ambiente urbano; favorisce la conoscenza del quartiere e delle regole per muoversi in sicurezza, incoraggiando il bambino verso l'autonomia e l'appartenenza al quartiere.



Sulla base delle segnalazioni fornite dalle famiglie e dal sopralluogo dei tecnici del Comune, viene prodotta, zona per zona, la Mappa dei percorsi consigliati per raggiungere la scuola. I bambini partecipano a laboratori e a giornate di sensibilizzazione sulle regole del “Bravo pedone”, sulla mobilità sostenibile e sull'impatto ambientale dei comportamenti individuali.

Gennaio 2012

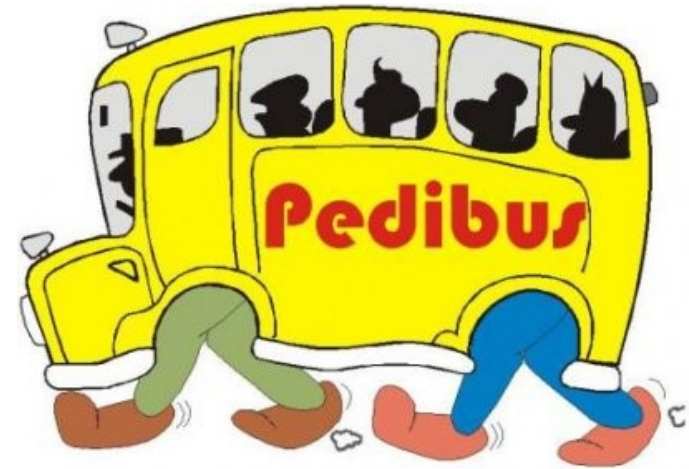


ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Udine

Il Comune si impegna da più di 10 anni sulle tematiche della mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di diversi progetti.

Per fare solamente alcuni esempi si ha un servizio molto diffuso sul bike sharing e un progetto “**Pedibus**” di grande respiro: i bambini vengono accompagnati a piedi da genitori, anziani e studenti per ridurre l’utilizzo di mezzi privati in prossimità delle aree scolastiche. Ciò migliora la qualità dell’aria e incentiva la socializzazione anche nell’ottica dello scambio intergenerazionale.



Collegati a questo progetto ce ne sono altri come “**A scuola andiamo da soli**” e “**Messa in sicurezza delle aree scolastiche**”, nell’ottica che si debba sempre agire da un punto di vista intersettoriale per ottenere buoni risultati.



Traduzione e Validazione della Carta di Toronto

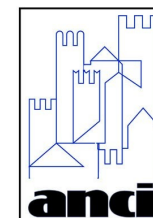
A testimonianza del forte impegno nell'ambito della mobilità sostenibile, la Rete Italiana OMS è chiamata a validare la traduzione italiana de "La Carta di Toronto per l'attività fisica" all'interno del gruppo di lavoro "Pianificazione urbanistica e della mobilità in un ottica di rispetto ambientale". La mobilità sostenibile è infatti strettamente collegata alle questioni della prevenzione, dell'incentivazione dei sani stili di vita e dell'attività fisica. In questo modo la Rete è venuta a contatto con nuove realtà internazionali che operano in questi ambiti.



**La Carta di Toronto per
l'Attività Fisica: una
chiamata globale all'Azione**

www.globalpa.org.uk/charter/download.php

Gennaio 2012



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Le politiche di prevenzione per la sostenibilità del Welfare

Nel mondo le malattie croniche sono la principale causa di morte tra la popolazione sotto i 60 anni di età e, più in generale, sono responsabili del 63% dei decessi annui totali.

Esempio: in Italia il rapporto dei decessi per malattie croniche rispetto ai decessi per cancro è di 3 a 1. (*Who Report 2011*)

I fattori di rischio principali sono connessi a:

- cattiva alimentazione;
- eccesso di fumo;
- assenza di attività fisica

Secondo l'Istituto Superiore di Sanità: **l'obesità infantile è un'epidemia**. Dai dati 2010 un bambino su 3 è in sovrappeso. Il sovrappeso in età infantile porta a soffrire dello stesso problema in età adulta con tutti i problemi cronici che ne derivano.



Le politiche di prevenzione per la sostenibilità del Welfare - 2

Le città sono quindi chiamate a lavorare sui progetti di prevenzione e di promozione di sani stili di vita come richiesto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Prevenzione = riduzione dell'incidenza delle malattie croniche = riduzione delle spese sanitarie per trattamento e cura

ESEMPIO: H.E.A.T., strumento informatico per la valutazione degli interventi per la mobilità sostenibile nelle città

HEAT fornisce due tipi di valutazioni: una economica e una percentuale. La prima esprime in euro il risparmio che l'amministrazione pubblica può trarre dalla promozione di una maggiore attività fisica dei cittadini. La seconda esprime la riduzione della mortalità locale data dall'effettiva realizzazione dell'intervento.



IN CONCLUSIONE...

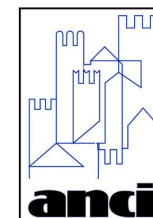
Il ruolo degli enti locali come promotori e difensori della salute attraverso Progetti di Comunità che coinvolgano le Aziende Sanitarie, le scuole, i cittadini e le associazioni .

Il ruolo di enti di prossimità al cittadino per investire sulla prevenzione primaria (promozione alimentazione corretta, mobilità sostenibile, sani stili di vita in generale, ..) : minori costi, maggiori benefici di lungo termine sulla lotta alle malattie del nostro secolo(come ipertensione, obesità, ecc.)

Il ruolo della Rete Italiana Città Sane OMS – in collaborazione con ANCI (Commissione Welfare) e Federsanità * per spingere e coordinare la realizzazione di progetti di comunità da parte delle città aderenti, con un impegno diretto degli enti locali sulle tematiche proposte dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

* In data 6 ottobre 2011, è stato firmato un protocollo di intenti fra ANCI, Federsanità e Rete Italiana Città Sane OMS.

Gennaio 2012



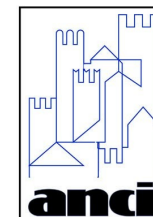
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

GRAZIE!

PER INFORMAZIONI:

www.retecittasane.it
cittasane@comune.modena.it

Gennaio 2012



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI